

Contratto n. 201__ - ____

CONTRATTO D'APPALTO PER APPALTO FORNITURA DI UNO SPETTROMETRO DI MASSA TRIPLO-QUADRUPOLO CON SORGENTE APCI/ESI COMPLETO DI UPLC ED ACCESSORI DEDICATI, PER LE NECESSITA' DELL'AREA VASTA N. 1 - LABORATORIO DI TOSSICOLOGIA DEL DISTRETTO DI PESARO.

In esecuzione della determina n. ____/ASURDG in data __/__/201__, esecutiva, tra l'Azienda Sanitaria Unica Regionale (ASUR), con sede legale in via Caduti del Lavoro 40 - 60131 Ancona, codice fiscale e partita IVA 02175860424, rappresentata dal dott. _____, nato a _____ il _____, in qualità di _____, che agisce nell'esercizio della delega conferita dal Direttore Generale dell'ASUR con nota prot. n. ____ del ____/201__ (di seguito denominata «ASUR»)

e

l'operatore economico _____, con sede a _____ - via _____ n. _____, codice fiscale _____ partita IVA _____, rappresentato da _____, nato/a a _____ il _____, in qualità di _____, (se del caso) mandatario di raggruppamento temporaneo con _____ (di seguito denominato «Fornitore»)

SI STIPULA IL SEGUENTE CONTRATTO:

Sommario

ART. 1.	OGGETTO DEL CONTRATTO	1
ART. 2.	DESCRIZIONE DELL'ATTREZZATURA DA FORNIRE	2
ART. 3.	CONSEGNA E INSTALLAZIONE DELL'ATTREZZATURA	2
ART. 4.	VERIFICA DI CONFORMITA' DELL'ATTREZZATURA FORNITA E PERIODO DI PROVA	2
ART. 5.	GARANZIA.....	2
ART. 6.	SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA.....	2
ART. 7.	PREZZO	3
ART. 8.	FATTURAZIONE, PAGAMENTI E INTERESSI MORATORI.....	3
ART. 9.	OBBLIGHI DEL FORNITORE PER LA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI.....	3
ART. 10.	PENALI	4
ART. 11.	RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO	4
ART. 12.	RECESSO DAL CONTRATTO	4
ART. 13.	OBBLIGHI DI RISERVATEZZA	5
ART. 14.	CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA	5
ART. 15.	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	5
ART. 16.	SUBAPPALTO.....	5
ART. 17.	FORO COMPETENTE	6
ART. 18.	SPESE PER IL CONTRATTO	6
ART. 19.	NORMA DI RINVIO	6
ART. 20.	DOMICILIO DELLE PARTI.....	6

ART. 1. OGGETTO DEL CONTRATTO

1. Il presente contratto ha per oggetto la fornitura di un sistema di spettrometria di massa triplo-quadrupolo con sorgente APCI/ESI completo di UPLC ed accessori dedicati, incluso servizio di manutenzione, occorrente all'Azienda Sanitaria Unica Regionale per le esigenze dell'Area Vasta n. 1.

2. La fornitura dovrà essere effettuata presso i locali dell'U.O.C. Laboratorio di Tossicologia - Dipartimento di Prevenzione - Via Lombroso, 15 - 61122 Pesaro (PU).

3. Ai fini del presente contratto, s'intende:

a) per «ASUR»: l'Azienda Sanitaria Unica Regionale, con sede legale in Via Caduti del Lavoro 40 - 60131 Ancona, titolare dei rapporti giuridici;

b) per «Area Vasta» o «AV»: l'Area Vasta n. 1, con sede in via Sebastiano Ceccarini 38 - 61032 Fano PU;

c) per «Fornitore»: l'operatore economico aggiudicatario dell'appalto;

d) per «attrezzatura»: quanto descritto nel capitolato speciale descrittivo e prestazionale e relativi allegati (di seguito anche «CS»);

e) per «Codice»: il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni e integrazioni;

f) per «Regolamento»: il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, e successive modificazioni e integrazioni.

ASUR - Area Vasta n. 1
Il Dirigente U.O. Acquisti e Logistica

(Ragione sociale del Fornitore) _____

ART. 2. DESCRIZIONE DELL'ATTREZZATURA DA FORNIRE

1. Il Fornitore dovrà eseguire la fornitura del sistema richiesto nel capitolato speciale, di seguito descritto:

Pos.	Descrizione prodotto	Cod. Forn.
1.	Spettrometro di massa a triplo-quadrupolo con sorgente APCI/ESI,	
2.	Generatore di azoto completo di generatore di aria compressa	
3.	Cromatografo liquido UPLC	
4.	Sistema hardware e software per l'acquisizione dei dati e per il controllo strumentale	

ART. 3. CONSEGNA E INSTALLAZIONE DELL'ATTREZZATURA

1. Sono a carico del Fornitore tutti gli oneri connessi alla consegna, installazione e messa in funzione dell'attrezzatura, compreso imballo, trasporto e facchinaggio fino al locale di destinazione.

2. Eventuali opere, murarie, elettriche e impiantistiche, necessarie per l'installazione dell'attrezzatura, sono a carico del Fornitore.

3. L'installazione dovrà essere effettuata nei locali di destinazione, sotto la responsabilità e a spese del Fornitore, entro il termine massimo di 60 (*sessanta*) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di ricevimento dell'ordinativo di fornitura, o dalla data di consegna dei locali di installazione, se successiva.

4. Al momento dell'installazione, il Fornitore dovrà consegnare n. **2 copie** del «*Manuale tecnico di istruzioni per l'uso*», in lingua italiana, contenente tra l'altro le informazioni concernenti la corretta installazione, l'utilizzo dell'attrezzatura e la frequenza e tipologia delle operazioni di manutenzione.

ART. 4. VERIFICA DI CONFORMITA' DELL'ATTREZZATURA FORNITA E PERIODO DI PROVA

1. Per accertare la rispondenza dell'attrezzatura fornita alle condizioni contrattuali, l'ASUR/AV procederà alla verifica di conformità della stessa o all'acquisizione dell'attestato di regolare esecuzione, secondo quanto previsto dal Regolamento, in contraddittorio con il Fornitore e/o il produttore dell'attrezzatura, entro 20 giorni dalla data di installazione e messa in funzione dell'attrezzatura da parte del Fornitore.

2. La verifica di conformità, che potrà essere effettuata avvalendosi anche di prestatore esterno affidatario del servizio di Ingegneria Clinica, riguarda l'intera fornitura ed è diretta ad accertare la rispondenza della stessa al contratto e, per quanto nello stesso non previsto, alle previsioni progettuali del capitolato speciale e dell'offerta, nonché il raggiungimento del risultato tecnico - funzionale perseguito dall'ASUR.

3. Qualora il soggetto che procede alla verifica di conformità rilevi difformità dal contratto, indica se la fornitura sia o meno collaudabile, con eventuali prescrizioni a carico del Fornitore da eseguire entro un termine assegnatogli oppure, purché sia idonea a soddisfare gli interessi dell'ASUR, indica gli addebiti a carico del Fornitore e le corrispondenti riduzioni di prezzo.

4. Al fine di verificare la perfetta rispondenza funzionale dell'attrezzatura installata alle caratteristiche dichiarate ed alle esigenze di questa Amministrazione (Stazione appaltante), l'aggiudicatario è sottoposto in ogni caso ad **un periodo di prova** di 60 giorni (novanta), decorrenti dall'inizio della fornitura (successiva al positivo esito del collaudo). Entro 30 (trenta) giorni dallo scadere di tale periodo il Direttore dell'Esecuzione dovrà relazionare al RUP la perfetta rispondenza funzionale dell'attrezzatura alle caratteristiche dichiarate ed alle esigenze dell'Amministrazione (Stazione appaltante). Qualora dalla relazione del Direttore dell'Esecuzione del contratto risulti un'accertata insufficienza tecnica del materiale fornito e/o una non rispondenza funzionale questa funzionale questa Amministrazione (Stazione appaltante) procederà alla risoluzione del contratto con esito negativo del periodo di prova. In tale ipotesi nessun compenso spetterà all'aggiudicatario.

ART. 5. GARANZIA

1. L'intero sistema fornito è coperto da garanzia per la durata di mesi 24 ⁽¹⁾, a decorrere dalla data di verifica di conformità, collaudo, con esito positivo (prescindere dal periodo di prova)

2. La garanzia è prestata a copertura di qualsiasi difetto di costruzione e/o funzionamento che dovesse evidenziarsi nel periodo sopra indicato, secondo le stesse modalità e condizioni stabilite per il servizio di assistenza tecnica "Tutto Compreso – All include", specificato nel relativo articolo.

ART. 6. SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

1. Al termine del periodo di garanzia, l'ASUR/AV potrà richiedere per iscritto al Fornitore di attivare il servizio di assistenza tecnica, per la durata di mesi 36, verso corrispettivo del canone mensile indicato dal Fornitore nella documentazione allegata all'offerta, secondo al tipologia di AT richiesta.

2. Il Fornitore ha l'obbligo di aderire alla richiesta dell'AV, fermo restando che, trascorsi 60 giorni dal termine della garanzia, potrà richiedere un adeguamento del canone di manutenzione, secondo l'indice ISTAT per le famiglie di operai e impiegati (FOI), calcolato con riferimento alla data di scadenza per la presentazione

1. Fatta salva maggiore estensione, formulata in sede di offerta.

Contratto d'appalto per la fornitura di un sistema di spettrometria a massa triplo-quadrupolo incluso contratto di manutenzione dell'offerta.

3. In caso di richiesta di assistenza tecnica full-risk, il Fornitore dovrà provvedere alla completa manutenzione dell'attrezzatura e dei supporti in uso, preso atto che il servizio comprende:

a) interventi di assistenza tecnica programmata, eseguendo le operazioni di manutenzione e taratura con le modalità e la frequenza indicata nel "Manuale di istruzioni per l'uso", qualora non siano eseguibili direttamente dal personale della AV;

b) interventi di assistenza tecnica su chiamata, in numero di ____/anno, da garantire entro _____ ore solari dalla richiesta, non computando i giorni festivi;

c) ogni intervento di riparazione o sostituzione delle parti risultanti difettose o deteriorate dall'uso, senza alcun addebito aggiuntivo al canone di assistenza tecnica fatta eccezione per i materiali di normale consumo;

4. Qualora sia richiesta l'attivazione del servizio di assistenza tecnica Tutto Compreso, per tutta la durata del contratto l'ASUR/AV non potrà fare intervenire, per la manutenzione dell'attrezzatura, tecnici non autorizzati dal Fornitore, stabilendo che, in caso contrario, l'ASUR/AV sarà direttamente responsabile dei danni arrecati alla attrezzatura.

ART. 7. PREZZO

1. L'ASUR pagherà al Fornitore, per la fornitura oggetto del presente contratto, il seguente prezzo, IVA esclusa:

Pos.	Descrizione articoli da fornire	Codice articolo ASUR	Codice articolo forn.	UM	Q.tà da fornire	Prezzo fornitura Euro	
						unitario	totale
1.							
2.							
3.							
4.							

per un importo contrattuale di Euro _____, ____ + IVA.

2. Il prezzo di fornitura s'intende comprensivo di imballo, trasporto franco presidi dell'AV, facchinaggio e altre spese accessorie e di tutti gli oneri di natura fiscale, esclusa solo l'IVA.

ART. 8. FATTURAZIONE, PAGAMENTI E INTERESSI MORATORI

1. La fattura della fornitura effettuata dovrà:

a) indicare il numero e la data dell'ordine e del D.D.T. e il luogo di consegna;

b) essere intestata all'Azienda Sanitaria Unica Regionale - via Caduti del Lavoro 40 - 60131 Ancona - C.F. e P.IVA 02175860424;

c) essere spedita al seguente indirizzo: ASUR - Area Vasta n. 1 - U.O. Bilancio - via _____.

2. Il pagamento del corrispettivo dovuto al Fornitore per l'esecuzione del presente contratto sarà effettuato con bonifico bancario o postale sul/i conto/i corrente/i dedicato/i, comunicato/i dal Fornitore ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge 13/08/2010, n. 136 e successive modificazioni e integrazioni.

3. Il pagamento sarà effettuato entro 60 giorni dalla data di ricevimento della fattura o dalla data di verifica di conformità con esito positivo, se prevista e successiva, fatto comunque salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 2 del d.lgs. 9.10.2002, n. 231 e s.m.i.

4. In caso di ritardato pagamento, sono riconosciuti al Fornitore gli interessi moratori secondo quanto stabilito dal d.lgs. 231/2002 e s.m.i., nella misura degli interessi legali di mora, vigente tempo per tempo.

5. Nel caso di invio di documentazione incompleta o erronea da parte del Fornitore, i termini rimangono sospesi fino al momento in cui la documentazione richiesta sia completata e/o corretta.

ART. 9. OBBLIGHI DEL FORNITORE PER LA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Il Fornitore assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni e integrazioni, effettuando tutti i pagamenti relativi al presente contratto esclusivamente con bonifico bancario o postale, tramite il conto corrente dedicato indicato all'articolo precedente, ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a consentire la tracciabilità delle operazioni, fatto salvo quanto

ASUR - Area Vasta n. 1
Il Dirigente U.O. Acquisti e Logistica

(Ragione sociale del Fornitore) _____

Contratto d'appalto per la fornitura di un sistema di spettrometria a massa triplo-quadrupolo incluso contratto di manutenzione previsto all'art. 3, comma 3 della legge citata.

2. L'obbligo di tracciabilità delle operazioni riguarda altresì i subappalti di cui all'art. 118, comma 11 del d.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. nonché i subcontratti stipulati per l'esecuzione, anche non esclusiva, del presente contratto.

3. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari inerenti il presente contratto, il Fornitore è obbligato a comunicare, unitamente agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, con obbligo di comunicare ogni successiva modifica relativa ai dati trasmessi, ai sensi dell'art. 3, comma 7 della legge n. 136/2010 e s.m.i.

4. Per ciascuna transazione effettuata, il bonifico bancario o postale ovvero altro strumento di pagamento consentito deve riportare il seguente codice identificativo di gara (CIG): _____.

5. Il Fornitore s'impegna a dare immediata comunicazione all'ASUR c/o il domicilio eletto nel presente contratto, e alla Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Ancona della notizia di inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria, previsti dall'art. 3 della legge n. 136/2010 e s.m.i.

ART. 10. PENALI

1. In caso di interruzione o di irregolarità nella esecuzione della fornitura, ferma restando la facoltà di risoluzione del contratto, l'ASUR potrà, anche cumulativamente:

a) effettuare l'acquisto presso terzi, in danno del Fornitore, con addebito allo stesso delle maggiori spese sostenute;

b) applicare penali per ritardo negli adempimenti contrattuali o per esecuzione di fornitura non idonea.

2. La misura delle eventuali penali è determinata come segue:

a) per ritardo nella installazione dell'attrezzatura, penale pari all'1,0 per mille del prezzo di fornitura per ogni giorno di ritardo rispetto al termine stabilito, con facoltà di risolvere il contratto qualora il ritardo superi giorni 60 (*sessanta*) e incameramento della garanzia definitiva, se prevista;

b) penale dell'1,0 per mille del canone annuo di assistenza tecnica, per ogni giorno di ritardo nella prestazione del servizio di assistenza tecnica;

c) per altre inadempienze di qualunque obbligo derivante dal contratto, l'ASUR avrà facoltà di applicare una penale proporzionata all'inadempimento, fino ad un massimo di Euro 1.000,00, con la sola formalità della contestazione degli addebiti, mediante lettera raccomandata A.R.

3. In caso di acquisto in danno presso terzi, l'ASUR/AV è obbligata a darne comunicazione al Fornitore entro il termine di giorni **5** (*cinque*), mediante Raccomandata A.R.

4. L'importo delle penali, compresa la rifusione di spese e/o danni, è addebitato sui crediti del Fornitore derivanti dal presente contratto o, in caso di insufficienza, sulla garanzia definitiva, ove richiesta.

ART. 11. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO

1. Qualora il Fornitore commetta ripetute violazioni degli obblighi assunti o in caso di grave inadempienza, l'ASUR avrà la facoltà di risolvere il contratto *ipso-facto et de jure*, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale notificata a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, con esclusione di ogni altra formalità legale, con acquisto in danno e applicazione della penalità prevista per le forniture non eseguite.

2. In caso di verifica di conformità in corso di esecuzione del contratto, qualora il soggetto incaricato della verifica rilevi difetti o mancanze di grave entità per cui non ritenga di assegnare all'esecutore un termine per adempiere, l'ASUR potrà procedere alla risoluzione del contratto, salvo il pagamento delle prestazioni ritenute collaudabili.

3. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni per eseguire transazioni inerenti il presente appalto è causa specifica di risoluzione del contratto, ai sensi dell'art. 3, comma 9-bis della legge n. 136/2010 e s.m.i.

4. La risoluzione del contratto per inadempimento determina la facoltà per l'ASUR:

a) di acquistare in danno del Fornitore;

b) di incamerare la garanzia fideiussoria definitiva, ove prestata, salva ogni ulteriore azione per il risarcimento del maggior danno subito.

5. La liquidazione dei crediti del Fornitore sarà fatto pro-quota alla mezzanotte del giorno precedente a quello della risoluzione del contratto.

ART. 12. RECESSO DAL CONTRATTO

1. L'ASUR potrà recedere in qualsiasi momento dal contratto, ai sensi dell'art. 11, commi 2 e 3 del D.P.R. n. 252/1998, qualora tramite il competente Ufficio Territoriale del Governo siano accertati tentativi di infiltrazione mafiosa.

2. Per consentire gli accertamenti di cui sopra, durante il periodo di validità del contratto, il Fornitore è obbligata a comunicare all'ASUR, presso il domicilio eletto per il presente contratto, le variazioni intervenute nel proprio assetto gestionale (fusioni e/o trasformazioni, variazioni di soci o componenti dell'organo di amministrazione), trasmettendo il certificato aggiornato di iscrizione al Registro imprese, con la dicitura antimafia, entro 30 giorni

Contratto d'appalto per la fornitura di un sistema di spettrometria a massa triplo-quadrupolo incluso contratto di manutenzione dalla data delle variazioni.

ART. 13. OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

1. Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni relativi all'ASUR e agli assistiti, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza nell'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari agli adempimenti contrattuali.
2. Il Fornitore s'impegna altresì a rispettare quanto previsto dal d.lgs. 30/06/2003, n. 196 e dai relativi regolamenti di attuazione in materia di riservatezza, ivi compresi quelli adottati dall'ASUR e portati a conoscenza dello stesso Fornitore, concernenti istruzioni al personale dipendente incaricato del trattamento dei dati personali, che devono ritenersi valide anche nei confronti del Fornitore.
3. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'ASUR ha la facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del contratto, fermo restando l'obbligo del Fornitore al risarcimento dei danni che dovessero derivare all'ASUR stessa.

ART. 14. CAUZIONE PROVVISORIA E DEFINITIVA

1. Il Fornitore ha costituito cauzione definitiva a favore dell'ASUR per l'importo di Euro _____, ai sensi dell'art. 113, comma 1 del Codice, mediante garanzia fideiussoria n. _____ del _____, rilasciata da _____.
2. La garanzia fideiussoria prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del cod. civ. nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta dell'ASUR (*art. 113, comma 2 del Codice*).
3. La garanzia definitiva potrà essere progressivamente svincolata, ai sensi dell'art. 113, comma 3 del Codice; altresì il Fornitore potrà essere obbligato a reintegrarla nel caso in cui l'ASUR debba avvalersene durante l'esecuzione del contratto.
4. In caso di acquisto di attrezzature in proprietà, la garanzia definitiva potrà essere svincolata nel misura del 70% dopo la verifica di conformità con esito positivo.
5. La garanzia definitiva copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente contratto, salvo l'esperimento di ogni altra azione, qualora risultasse insufficiente, e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità o alla scadenza degli obblighi contrattuali.
6. Il certificato di garanzia definitiva sarà restituito entro 30 giorni dalla scadenza della stessa, a condizione che risulti definita ogni vertenza o contestazione eventualmente insorta sul contratto, senza che il Fornitore possa rivendicare alcun risarcimento quando l'eventuale ritardo sia ad essa imputabile.

ART. 15. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

1. Nell'esecuzione del contratto non sono stati individuati rischi da interferenze, ai sensi del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in relazione alle modalità di fornitura dei prodotti oggetto del contratto, per cui non è stato predisposto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), né conseguentemente è indicato alcun costo a tale titolo.
2. Per l'esecuzione della fornitura, l'ASUR/AV ha predisposto il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), contenente le misure da attuare per eliminare o ridurre i rischi da interferenze tra AV e Fornitore, nell'ambito dei rischi correlati alle rispettive attività lavorative.
3. L'attuazione delle misure indicate nel DUVRI, allegato al presente contratto, non determina costi, da riconoscere al Fornitore a carico dell'ASUR/AV.

ART. 16. SUBAPPALTO

1. Il Fornitore non potrà subappaltare a terzi l'esecuzione di parte del presente contratto, non avendo dichiarato nell'offerta tale intendimento, ai sensi dell'art. 118, comma 1 del d.lgs. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni.
(*in alternativa al paragrafo precedente*)
2. Il Fornitore potrà eventualmente subappaltare a terzi, come dichiarato nell'offerta, l'esecuzione di parte del presente contratto, come di seguito specificato:
 - a) _____
3. Il Fornitore potrà dar corso al subappalto solo dopo il rilascio della autorizzazione da parte dell'ASUR/AV, secondo la disciplina dell'art. 118 del d.lgs. 163/2006 e successive modificazioni e integrazioni.
4. Il pagamento del corrispettivo relativo alla parte di fornitura in subappalto sarà effettuato al Fornitore, che è obbligato a trasmettere, entro 20 giorni da ogni pagamento al subappaltatore, copia della fattura quietanzata,

ASUR - Area Vasta n. 1
Il Dirigente U.O. Acquisti e Logistica

(Ragione sociale del Fornitore) _____



ART. 17. FORO COMPETENTE

1. In caso di contestazione fra l'ASUR e il Fornitore, che non possa essere composta in via transitoria e amichevole, competente per territorio è il Foro della sede dell'ASUR.
2. Nelle more del giudizio, il Fornitore non può comunque interrompere l'esecuzione del contratto, ma continuarla secondo le richieste della AV.

ART. 18. SPESE PER IL CONTRATTO

1. Il presente contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso, con applicazione della tariffa fissa, in quanto il corrispettivo è soggetto a IVA.
2. Qualsiasi spesa inerente al contratto (registrazione, copia, bolli, ecc.) o conseguente ad esso, nessuna eccettuata o esclusa, sarà a carico del Fornitore.

ART. 19. NORMA DI RINVIO

1. Per quanto non previsto nel presente contratto, si fa rinvio:
 - a) alle modalità di esecuzione del contratto indicate nel capitolato speciale e relativi allegati, che si intendono integralmente richiamate e sono impegnative per il Fornitore, nonché all'offerta tecnica e all'offerta economica n. ____ del ____/201____, presentata dal Fornitore per il presente appalto, quale integrazione del presente contratto per tutto quanto ivi riportato;
 - b) al d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e integrazioni, concernente il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
 - c) al d.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, concernente il regolamento di esecuzione ed attuazione del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163;
 - d) al codice civile e alle norme vigenti in materia di contratti pubblici di forniture e servizi.

ART. 20. DOMICILIO DELLE PARTI

1. Per tutti gli effetti del presente contratto e per ogni comunicazione ad esso inerente, fatte salve successive comunicazioni per iscritto, le parti eleggono domicilio come segue:
 - a) Azienda Sanitaria Unica Regionale - Area Vasta n. 1 - U.O.C. Acquisti e Logistica via Sebastiano Ceccarini 38 - 61032 Fano PU - fax ____; PEC: areavasta1.asur@emarche.it;
 - b) (Fornitore) _____ - via _____, n. ____ - _____ - fax _____ - PEC: _____.

Fano, li ____/201____

_____, li _____

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE

(Ragione sociale Fornitore) _____

(qualifica, nome, timbro e firma)

(qualifica, nome, timbro e firma)

Agli effetti degli artt. 1341-1342 del codice civile, si dichiara di approvare espressamente l'art. ____ (Fatturazione, pagamenti e interessi moratori), l'art. ____ (Obblighi del Fornitore per la tracciabilità dei flussi finanziari), >>> (solo x locazione) l'art. ____ (Revisione periodica dei prezzi), l'art. ____ (Penali), l'art. ____ (Risoluzione del contratto per inadempimento), l'art. ____ (Recesso dal contratto), l'art. ____ (Subappalto), l'art. ____ (Foro competente).

(Ragione sociale Fornitore) _____

(qualifica, nome, timbro e firma)

Allegato: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)

Fano, li ____/201____

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
U.O. ACQUISTI e LOGISTICA
dott. Orfeo Mazza



**DOCUMENTO UNICO
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZE**

D.U.V.R.I.

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Ditta Committente: ASUR MARCHE AREA VASTA N.1


Sede Legale: Via Caduti del Lavoro, 40 – 60131 Ancona

APPALTO:

Fornitura spettrometro di massa a triplo quadrupolo con sorgente apci/esi, per le
necessita' dell'Area Vasta n. 1 – Dipartimento di Prevenzione sede di Pesaro
- Laboratorio di Tossicologia -

INDICE

1.	PREMESSA	3
2.	DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO	4
3.	SUBAPPALTO	4
4.	INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA	5
4.1.	NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENZA	6
5.	INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	8
6.	INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE	8
7.	STIMA DEI RISCHI INTERFERENTI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA	9
8.	COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	13
9.	STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE	14
10.	SOTTOSCRIZIONE PER APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO	14
	ALLEGATO AL DUVRI	15

	D.U.V.R.I. ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.	Rev. 0 del 02/01/2013 pag. 3 di 17
---	--	--


1. PREMESSA

Il presente documento denominato “DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE” è redatto ai sensi dell'art. 26 comma 3 del Decreto Legislativo n. 81/2008, che abroga l'art. 7 del D.Lgs 626/94. L'art. 26 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. dal titolo “Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione”, prevede che nell'ambito dell'affidamento di un appalto, il datore di lavoro committente elabori un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure da adottare per eliminare i fattori di rischio determinati dalle INTERFERENZE tra le concomitanti attività svolte nello stesso ambiente di lavoro.

Il DUVRI analizza la seguente tipologia di rischi da interferenze:

- derivanti da sovrapposizione di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi (già formalizzati, ove presente, nel Piano di Sicurezza e Coordinamento);
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba lavorare l'appaltatore;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore.

Tale documento è allegato al contratto d'appalto o d'opera, redatto dal committente; inoltre, potrà essere aggiornato dallo stesso committente, anche su proposta dell'esecutore del contratto, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico ed organizzativo incidenti sulle modalità esecutive. Potrà, altresì, essere integrato su proposta dell'aggiudicatario da formularsi in sede di riunione di coordinamento e previa valutazione del committente.

	D.U.V.R.I. ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.	Rev. 0 del 02/01/2013 pag. 4 di 17
---	--	--

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DEL CONTRATTO

L'appalto ha per oggetto la fornitura, installazione, collaudo, messa in opera e conseguente attivazione della seguente apparecchiatura elettromedicale:

n. 1 detector a selezione di massa a triplo quadruplo, destinato al laboratorio analisi del Dipartimento di Prevenzione, nell'ambito dell'attività di laboratorio di tossicologia - ASUR AV1 sede di Pesaro.

La fornitura delle apparecchiature elettromedicali è comprensiva della relativa installazione, collaudo, manutenzione ordinaria e straordinaria fino ad un anno dal collaudo, formazione, addestramento ed affiancamento del personale fino completa autonomia operativa degli addetti.

Inoltre l'ASUR-AV1 richiede all'offerente la prova pratica dell'attrezzatura offerta, che dovrà essere effettuata alla presenza di un tecnico delegato dall'offerente, che avrà durata presumibile di un giorno ed avverrà esclusivamente sulla configurazione indicata nella specifica tecnica e nell'offerta tecnica.

Pertanto l'attività svolta dalla ditta appaltatrice comporta la consegna ed il trasporto nei locali previsti, la messa in opera/montaggio dell'apparecchiatura, con la realizzazione degli allacci agli impianti.

Inoltre gli operatori della ditta e della AV1 sede di Pesaro saranno compresenti durante il collaudo ed il periodo di formazione ed addestramento.


I rischi da interferenza vengono individuati e valutati per tutte le fasi lavorative che la ditta effettua nelle strutture della AV1 sede di Pesaro.

Forma di appalto:

Appalto di fornitura di apparecchiature elettromedicali.

3. SUBAPPALTO

Il subappalto, se previsto dalle condizioni del Capitolato d'oneri, deve essere preventivamente autorizzato dall'ASUR AV1

	D.U.V.R.I. ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.	Rev. 0 del 02/01/2013 pag. 5 di 17
---	--	--

4. INFORMAZIONI FORNITE DALLA COMMITTENZA

A.S.U.R. Marche Area Vasta n.1

Sede Direzionale ASUR A.V.1	Via Ceccarini n.38 - 61032 Fano (PU)
C.F./P.IVA	02175860424
Il Direttore Generale ASUR	Dr. Piero Ciccarelli
Il Direttore di Area Vasta	Dr.ssa Maria Capalbo
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	Dr.ssa Nadia Tegaccia

Sede di Fano

ASUR A.V.1 sede di Fano	Via Ceccarini, n.38 – 61032 Fano
Tel.	0721-882550/882513 (SPP 0721-882511)
Fax	0721-826025 (SPP 0721-882754)
Medico Competente	Dr. Edoardo Berselli
Medico Autorizzato	Dr. Marcello Comai
Esperto Qualificato	Prof. Terenzio Bernardi
Esperto Responsabile	-----
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Op.Tecn. - Sig. Battistelli Fabio Marc Op.Tecn. - Sig. Profili Fabio Coad. Amm. - Sig. Tallevi Simone

Sede di Pesaro

ASUR A.V.1 sede di Pesaro	Via Sabbatini, 22 - 61121 Pesaro
Tel.	(Centralino) 0721-4241 (SPP) 0721-424085
Fax	0721-424003
Medico Competente	Dr. Paolo Amatori
Medico Autorizzato	-----
Esperto Qualificato	Prof. Terenzio Bernardi
Esperto Responsabile	-----
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	Sig.ra Cinzia Duranti Sig.ra Tonelli Tiziana



D.U.V.R.I.
ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Rev. 0
del 02/01/2013
pag. 6 di 17


Sede di Urbino

ASUR A.V.1 sede di Urbino	Viale Comandino n.70, 61029 Urbino (PU)
Tel.	0722 30111
Fax	0722 2838
Medico Competente	Dr. Nicola Nardella
Medico Autorizzato	Dr. Marcello Comai
Esperto Qualificato	Prof. Terenzio Bernardi
Esperto Responsabile	Prof. Terenzio Bernardi
Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza	1. Dir.Med.Distr.San. Dr. Michele Cartaginese 2. I.P. Coordinatrice Elisabetta Maestrini 3. I.P. Lucio Cini 4. I.P. Fausto Tavianucci

4.1. NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI DI LAVORO DELLA COMMITTENZA

Durante la propria attività la ditta:

- Deve concordare giorni e ore di accesso ai locali del committente con i referenti aziendali comunicati al momento della stipula del contratto, onde evitare interferenze con l'attività propria del committente.
- Deve scaricare il proprio materiale/attrezzatura, se necessario, nei luoghi indicati all'atto dell'aggiudicazione.
- Deve svolgere il proprio lavoro in sicurezza senza provocare danni a persone o a cose.
- Deve accedere alle aree aziendali seguendo scrupolosamente i dettami comunicatigli dall'Azienda onde evitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- Deve tempestivamente allontanare residui di lavorazione e rifiuti: non sono permessi, se non autorizzati, stoccaggi né di prodotti né di attrezzature presso i luoghi non identificati dal committente.
- Per situazioni di allarme e/o di emergenza in genere, il personale della ditta dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio dell' Area Vasta n.1.

	D.U.V.R.I. ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.	Rev. 0 del 02/01/2013 pag. 7 di 17
---	--	--

Inoltre si comunica che:

- I servizi igienici utilizzabili dal personale della ditta sono quelli riservati agli utenti, opportunamente segnalati e facilmente identificabili, o appositamente predisposti dalla ditta per uso esclusivo dei propri lavoratori
- Presso tutti i reparti e gli uffici è disponibile un telefono fisso sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali, previo permesso del personale della committenza.
- All'interno dei locali della committenza le uscite di emergenza e i relativi percorsi sono chiaramente indicati come da normativa vigente e non devono essere ostacolati.
- Per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori dei servizi tecnici del committente rintracciabile tramite il personale presente in loco.
- È fatto assoluto divieto al personale dipendente della ditta Appaltatrice di utilizzare attrezzature ed utensili della Committenza e viceversa (salvo autorizzazioni specifiche).
- È fatto assoluto divieto di fumare e di utilizzare fiamme libere all'interno dei locali della Committenza.
- È vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza.
- È vietato a qualsiasi lavoratore presso l'Azienda assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.





5. INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI

Tipologia attività	Presente	Descrizione
Sovrapposizione di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi	Sì	Eventualità possibile
L'attività di lavoro del committente nei luoghi di lavoro in cui opera l'appaltatore	Sì	Sanitaria
L'attività di lavoro dell'appaltatore nei luoghi di lavoro del committente	Sì	Consegna dell'apparecchiatura fino al locale di destinazione
		Installazione e messa in funzione
		Manutenzione ordinaria e straordinaria fino ad un anno dal collaudo
		Formazione del personale clinico addetto all'utilizzo dell'apparecchiatura
		Prova pratica dell'attrezzatura

Qualora le attività della ditta fornitrice non risultino tra quelle sopra riportate dovrà essere fatto presente in sede di riunione di coordinamento, al fine di effettuare le dovute integrazioni.

6. INDIVIDUAZIONE DEI POSSIBILI RISCHI DA INTERFERENZE

Rischi connessi all'attività del committente	Rischi connessi all'attività dell'appaltatore
Incendio - Emergenza	Investimenti di persone Impatto tra automezzi
Biologico	Caduta di materiale su persone durante lo scarico e carico da veicoli
Chimico	Elettrico
	Meccanico (taglio, ustione e schiacciamenti)
	Uso di Macchine e Attrezzature
	Movimentazione Carichi
	Insudiciamento ambienti di lavoro



D.U.V.R.I.

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Rev. 0

del 02/01/2013

pag. 9 di 17

7. STIMA DEI RISCHI INTERFERENTI E INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Incendio - Emergenza	Medio	<p>Esiste un Piano di Emergenza dove vengono definite le procedure in caso di emergenza.</p> <p>Le strutture sono dotate di presidi antincendio (estintori a polvere e CO2 e idranti, compartimentazione, scale di emergenza ...).</p> <p>I percorsi di esodo sono indicati con apposita segnaletica (di colore verde).</p> <p>Rispettare pertanto le misure di prevenzione incendi della struttura.</p> <p>Durante la movimentazione e lo sbalaggio dell'apparecchiatura gli operatori della Ditta non devono ingombrare le vie di esodo, in modo tale che si possa evacuare eventualmente la struttura interessata all'emergenza.</p> <p>Le imprese esterne sono invitate ad osservare quanto previsto dal D.M. 10/03/98, in particolare le misure di tipo organizzativo e gestionale quali:</p> <ul style="list-style-type: none">- rispetto dell'ordine e della pulizia;- informazione/formazione dei rispettivi lavoratori;- controllo delle misure e procedure di sicurezza. <p>Occorrerà, in particolare evitare:</p> <ul style="list-style-type: none">- l'accumulo di materiali combustibili od infiammabili;;- l'ostruzione delle vie d'esodo;- l'uso di sorgenti di innesco e di fiamme libere.

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Biologico	Basso	<p>L'accesso ai luoghi di lavoro implica una possibile esposizione interferenziale da agenti biologici potenzialmente a rischio per l'utilizzo di percorsi di accesso e ambienti di lavoro comuni.</p> <p>Se durante l'attività di trasporto, installazione e assistenza tecnica dell'apparecchiatura, gli operatori della Ditta Appaltatrice si trovasse in presenza di materiale biologico potenzialmente infetto devono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. sospendere immediatamente l'attività; 2. avvertire il personale di reparto che provvederà alla rimozione del materiale potenzialmente infetto e alla bonifica del sito; 3. riprendere l'attività solo a conclusione del ciclo di bonifica. <p>Viene comunque richiesto l'utilizzo di idonei DPI nelle lavorazioni che implicano un possibile contatto anche di tipo accidentale con materiale biologico potenzialmente infetto.</p> <p>Durante la prova pratica dell'apparecchiatura gli operatori della ditta devono indossare idonei DPI forniti dall'ASUR e devono comunque tenersi ad una distanza di sicurezza.</p> <p>Se durante l'esecuzione delle attività, gli operatori della Ditta Appaltatrice entrassero in contatto con materiale biologico potenzialmente infetto devono immediatamente informare il personale di reparto ed osservare tutte le disposizioni ricevute dalla UO presso cui operano per la gestione in sicurezza del rischio biologico.</p> <p>Il personale ASUR e della ditta appaltatrice si impegnano a rispettare tutte le procedure per la gestione in sicurezza del rischio biologico e a segnalare tempestivamente eventuali contatti accidentali alla Committenza e alla propria Ditta.</p>
Radiazioni Ionizzanti	Basso	<p>Attenersi scrupolosamente alle disposizioni di radioprotezione di cui alla normativa vigente ed a quelle specifiche dettate dall'esperto qualificato della AV1 sede di Pesaro, se del caso.</p>
Chimico	Irrilevante	<p>L'accesso ai luoghi di lavoro implica una possibile esposizione interferenziale da sostanze/preparati chimici potenzialmente a rischio per l'utilizzo di percorsi di accesso e ambienti di lavoro comuni.</p> <p>Gli operatori dell'impresa dovranno prestare attenzione all'interno del locale di destinazione dell'attrezzatura alla possibile presenza di contenitori di sostanze chimiche etichettate evitando qualsiasi tipo di contatto.</p>

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
Investimenti di persone Impatto tra automezzi	Basso	<p>Nelle aree esterne di pertinenza delle strutture sanitarie</p> <ul style="list-style-type: none"> - procedere a passo d'uomo seguendo la segnaletica presente; - impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, etc.) farsi coadiuvare da un collega a terra; - in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare comunque adeguatamente la manovra; - non ingombrare le vie di fuga con materiali, attrezzature, veicoli; - parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare - durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce) - prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti).
Caduta di materiali su persone durante lo scarico e carico da veicoli	Basso	<p>La Ditta dovrà concordare con la Stazione Appaltante il luogo preciso in cui devono essere effettuate le operazioni di carico e scarico.</p> <p>Gli operatori dovranno provvedere a delimitare la zona di carico e scarico e segnalazione dell'area.</p> <p>Sensibilizzazione del personale della ditta ad effettuare l'operazione con particolare cura, considerando la presenza di altre persone nelle vicinanze.</p>
Elettrico	Variabile a seconda delle modalità di effettuazione dei lavori svolti dall'appaltatore.	<p>Operare in sicurezza quando si eseguono interventi su macchine elettriche in tensione rispettando quanto previsto sul DVR della Ditta affidataria.</p> <p>Verificare la compatibilità della strumentazione da installare alle caratteristiche dell'impianto elettrico esistente contattando l'U.O. Gestione Tecnica.</p> <p>La Ditta Appaltatrice dovrà prontamente segnalare alla U.O. Gestione Tecnica Aziendale eventuali difformità o malfunzionamenti, senza intervenire in alcun modo sugli impianti.</p>
Meccanico taglio, ustione e schiacciamenti	Basso	<p>Utilizzare correttamente gli utensili e le attrezzature.</p> <p>Nel caso in cui l'operatore debba allontanarsi temporaneamente gli utensili e le attrezzature devono essere messe in sicurezza.</p> <p>Segnalare con apposizione di idonea segnaletica il divieto di utilizzo di macchine/apparecchiature in manutenzione/ prima della loro messa in funzione definitiva, è comunque vietato lasciare incustodite le attrezzature potenzialmente pericolose.</p>
Uso di Macchine e Attrezzature di lavoro	Basso	<p>Non collegare apparecchiature elettriche alla rete elettrica senza la necessaria autorizzazione della U.O. Gestione Tecnica.</p>
<u>Movimentazione carichi</u>		

Tipologia di rischio	Livello di Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione Generali
1. Trasporto attrezzature Inciampo e scivolamento	Basso	<p>Prestare particolare attenzione in caso di presenza di cavi volanti e di materiale nel locale di destinazione dell' apparecchiatura.</p> <p>Prestare attenzione a pavimenti sconnessi che possono presentare fessurazioni e avvallamenti per il rischio di inciampo per le persone e di ribaltamento delle attrezzature su ruote durante lo spostamento.</p> <p>Evitare di lasciare oggetti e cavi lungo i percorsi e le vie di transito che possono rappresentare rischio di inciampo.</p> <p>La ditta aggiudicataria deve prestare attenzione nelle aree di intervento segnalate tramite cartelli indicanti il pericolo di scivolamento durante le fasi di lavaggio delle pavimentazione interne ed esterne.</p>
Urti Abrasioni Schiacciamenti Investimenti	Basso	<p>Le operazioni di trasporto dell'apparecchiatura prevedono la movimentazione di materiale e attrezzature all'interno della Stazione Appaltante che possono comportare rischi da urti, abrasioni, schiacciamenti e investimenti a carico di pazienti, visitatori e/o personale dell'ASUR.</p> <p>Ove possibile, le operazioni di movimentazione che comportano rischio da urti, abrasioni, schiacciamenti e investimenti debbono essere effettuate durante l'orario di minimo afflusso di persone all'interno della struttura; l'orario del servizio deve essere preventivamente concordato con il Committente.</p> <p>La Ditta aggiudicataria deve concordare con la Stazione Appaltante i percorsi interni in modo rigoroso e dettagliato in modo da ridurre le interferenze con altre persone.</p> <p>Il personale della Ditta aggiudicataria non dovrà mai abbandonare le proprie attrezzature e carrelli nella struttura, in particolare lungo corridoi e luoghi di passaggio caratterizzati da affluenza continua.</p>
Insudiciamento degli ambienti di lavoro in comune	Basso	<p>La Ditta deve garantire l'allontanamento con propri mezzi degli imballaggi a perdere e dei rifiuti prodotti.</p>

Si precisa che:

- **Per accedere nei reparti o luoghi di lavoro dell'Area Vasta n.1 è necessaria sempre l'autorizzazione preventiva del responsabile dell'U.O.**
- **Questo documento sarà allegato al contratto. La ditta aggiudicataria si impegna a consegnare al committente tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii. per l'attività oggetto della gara.**

8. COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

In considerazione della variabilità delle modalità di esecuzione del servizio, da parte della Ditta aggiudicataria e/o dei subappaltatori, il presente D.U.V.R.I. preliminare potrà essere suscettibile di opportune modifiche e/o integrazioni da concordarsi con il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'ASUR Area Vasta n.1 per la stesura del DUVRI definitivo che sarà allegato al contratto d'appalto.

Al fine di adempiere a quanto previsto all'art. 26 comma 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., in merito all'espletamento delle attività di cooperazione e coordinamento, la Ditta Appaltatrice e le Ditte subappaltatrici, se presenti, dovranno predisporre tutta la documentazione richiesta nell'"**Allegato al DUVRI**" che dovrà essere compilato e sottoscritto da parte di ciascun Datore di Lavoro.

Le Ditte dovranno attenersi scrupolosamente alle norme generali di comportamento all'interno degli ambienti di lavoro della committenza riportate al punto 4.1 del presente documento. Inoltre, il Committente, al fine di fornire dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le ditte sono destinate ad operare, allega al presente DUVRI quale parte integrante il "*Documento informativo per le ditte appaltatrici e prestatori d'opera, che operano presso ASUR Area Vasta n.1*"

9. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Sulla base dei rischi da interferenza individuati, l'attuazione delle relative misure da adottare comporta costi per la sicurezza:

		Provvvedimento	Quantità	Unità di Misura	Costo Unitario	Costo finale
SI	<input type="checkbox"/>					

NO	<input checked="" type="checkbox"/>	<p><u>Si ritiene che l'adozione delle misure sopra riportate ed il rispetto di tutte le norme generali elencate in tale documento NON comportino costi della sicurezza</u></p>
----	-------------------------------------	---

Qualora, successivamente all'aggiudicazione, si presenti la necessità di apportare modifiche al presente documento, si provvederà alla rideterminazione degli oneri della sicurezza. (Rif. Determinazione 5 marzo 2008)

Si precisa che "per i costi della sicurezza afferenti all'esercizio dell'attività svolta da ciascuna impresa, resta immutato l'obbligo per la stessa di elaborare il proprio documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi. I suddetti costi sono a carico dell'impresa, la quale deve dimostrare, in sede di verifica dell'anomalia delle offerte, che gli stessi sono congrui rispetto a quelli desumibili dai prezziari o dal mercato. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non sono oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante." (DETERMINAZIONE n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.)

10. SOTTOSCRIZIONE PER APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Committente:

data: _____

RSPP

R.S.P.P. Area Vasta n.1
(Dott.ssa Nadia Tegaccia)

p. Datore di lavoro

Direttore di Area Vasta
(Dr.ssa Maria Capalbo)

ALLEGATO AL DUVRI

Al fine di adempiere a quanto previsto all'art. 26 comma 1 e 2 del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii., in merito all'espletamento delle attività di cooperazione e coordinamento, la Ditta Appaltatrice e le Ditte subappaltatrici, se presenti, dovranno predisporre la seguente documentazione per la stesura del DUVRI definitivo.

La ditta pertanto dovrà predisporre un Piano Operativo e di Sicurezza riguardante tutte le attività da effettuare presso le sedi del Committente ordinante, per il completamento del D.U.V.R.I. Il documento dovrà riportare le informazioni relative a:

RIFERIMENTI APPALTO
Oggetto dell'appalto: _____ _____
Estremi contratto di affidamento appalto: _____ _____
Atti aziendali emanati: Determina n° _____ del _____

INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE

I. DATI ANAGRAFICI

Ragione Sociale _____

Sede Legale _____

Via _____ n. _____

CAP _____

Tel. _____ Fax. _____

e.mail _____

P.IVA _____ C.F. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. _____ (allegare in copia)

Posizione INAIL _____

Datore di Lavoro _____

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione _____

Medico Competente _____

Esperto Qualificato _____

Medico Autorizzato _____



D.U.V.R.I.

ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

Rev. 0

del 02/01/2013

pag. 16 di 17

Rappresentante dei lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale

- Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della committenza:

- Periodo previsto per l'esecuzione dell'attività: a partire dal _____ fino al _____

- Il personale della ditta è classificato per il rischio radiologico di cui al D.Lgs 230/95?

no si classificazione _____

- Si dichiara che il personale è stato idoneamente informato e formato sui rischi specifici della propria attività lavorativa (ai sensi del capo III sez. IV art. 36-37 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.).

si no

- Si dichiara che il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della committenza, in regime di appalto e subappalto, deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art. 26 comma 8 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

si no

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA PRESSO LA COMMITTENZA E MODALITA' OPERATIVE DELLA DITTA APPALTATRICE (specificare le fasi e il luogo di lavoro): _____

3. ELENCO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO IMPIEGATE DALL'APPALTATORE: _____

4. RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Rischio specifico	Indice di rischio*	Misure di Prevenzione e Protezione

* A=alto M=medio B=basso

5. D.P.I. IN DOTAZIONE AI LAVORATORI

D.P.I.	Lavorazioni/Fasi d'impiego

Si dichiara che i d.p.i. forniti sono conformi alle vigenti disposizioni legislative, così come previsto dal Capo II artt. 74-75-76-77-78-79 del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

si no

6. SUBAPPALTO

Previsto dal Capitolato Speciale di Appalto:

si (comunicare al S.P.P. della committenza, le ditte e la tipologia dei lavori affidati in subappalto regolarmente autorizzate dalla committenza)

no

data _____

Firma del Datore di Lavoro



DOCUMENTO INFORMATIVO
PER LE DITTE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA
CHE OPERANO PRESSO
ASUR – Area Vasta n. 1

(ai sensi dell'art.26 D.Lgs 81 del 2008)

S.P.P. - Servizio Prevenzione e Protezione

INDICE DEGLI ARGOMENTI SPECIFICI

Descrizione dell'attività lavorativa	1
Predisposizione e adeguamento dei piani di sicurezza e/o di lavoro	1
Referenti aziendali	2
Coordinamento della prevenzione.....	2
o <i>Descrizione delle modalità di coordinamento</i>	2
Norme igienico sanitarie (durante l'esecuzione dei lavori).....	3
Modalità d'accesso/permessi	3
o <i>Dispositivi di protezione individuali (DPI)</i>	4
o <i>Altre norme generali</i>	4
Rischi generali.....	5
o <i>Rischio elettrico</i>	5
o <i>Rischio d'incendio</i>	7
o <i>Piani di emergenza</i>	8
Rischi specifici.....	8
o <i>Rischio biologico e infettivo</i>	8
o <i>Rischio radiologico</i>	10
o <i>Radiofrequenze – risonanza magnetica nucleare</i>	11
o <i>Rischio chimico</i>	11
Utilizzo delle strutture e attrezzature del committente	13
o <i>Servizi igienici e spogliatoi</i>	13
o <i>Attrezzature fisse e portatili di proprietà della ASUR – Z.T. n.1, n.2 e n.3</i>	13
Danni a cose e persone	13
Deposito di materiali e rifiuti	14
o <i>Operazioni di consegna e installazione arredi e attrezzature</i>	14
o <i>Piccoli interventi di manutenzione</i>	14
Allegato A – Procedure da osservare in caso di incendio.....	15

Descrizione dell'attività lavorativa

In tutte le strutture dell'ASUR nelle Aree Vaste viene effettuato un servizio socio sanitario che si traduce con l'assistenza, la cura e la riabilitazione delle persone debilitate e la diagnosi delle patologie umane.

Per l'espletamento di questo Servizio, l'Area Vasta n.1 è articolata in Unità Operative (UU.OO.) che svolgono, sia attività specifiche in ambito sanitario, che attività di servizi, al fine di garantire degli standard quantitativi e qualitativi adeguati all'attività stessa.

L'attività lavorativa svolta all'interno della struttura sanitaria è principalmente relativa alla diagnosi e cura delle malattie, nei luoghi di degenza e negli ambulatori.

Vengono inoltre svolte:

- gestione amministrativa, controllo ed indirizzo programmatico delle attività sanitarie nei confronti dei pazienti utenti;
- attività di produzione beni e servizi di supporto;
- attività tecniche di manutenzione di strutture, impianti ed apparecchiature;
- gestione della produzione e distribuzione interna di beni e servizi per la ristorazione;
- acquisizione di beni e materiali di consumo interno;
- attività collegate alla produzione e smaltimento di rifiuti.

Informazioni dettagliate riguardo all'ubicazione e caratteristiche tecniche delle strutture presso cui svolgere le attività oggetto dell'appalto, sono reperibili presso l'Ufficio Tecnico.

Predisposizione e adeguamento dei piani di sicurezza e/o di lavoro

Per ogni contratto di lavoro o d'opera è richiesta all'appaltatore o prestatore d'opera la presentazione di un "*piano di sicurezza e/o lavoro*" che descriva l'oggetto dell'appalto o dell'opera, le fasi lavorative ed i tempi previsti, le macchine o attrezzature, i materiali, le maestranze impiegate e le tecniche lavorative utilizzate al fine di evidenziare le misure tecniche ed organizzative da mettere in atto ai fini della prevenzione e protezione dai rischi lavorativi.

A cura del datore di lavoro committente è evidenziato il **nominativo del dirigente o preposto referente** delle U.O. oggetto del contratto. Inoltre è indicata ogni misura che organizzativamente e tecnicamente è ritenuta utile per prevenire e proteggere da terzi, la cui presenza potrebbe determinare una interazione negativa con le attività svolte.

I piani di sicurezza e/o lavoro prodotti dalla ditte appaltatrici o prestatori d'opera sono di norma valutati dal Servizio di Prevenzione e Protezione in collaborazione con la **Direzione referente del contratto** d'appalto o d'opera che può richiedere ampliamenti ed adeguamenti per le parti non sufficientemente chiare ed esplicitate.

Il piano di sicurezza e/o lavoro è considerato elemento vincolante relativamente alle attività lavorative da svolgere, alla individuazione delle responsabilità ed all'assunzione degli impegni facenti capo alla tutela della salute di tutti gli operatori impegnati nell'esecuzione dei lavori.

Referenti aziendali

- Direzione re di Area Vasta
- Direzione Medica di Presidio Ospedaliero
- U.O. Provveditorato – Economato
- Ufficio Infermieristico
- U.O. Ufficio Tecnico, Manutenzione e Gestione del Patrimonio
- Servizio di Prevenzione e Protezione
- Dirigenti e Preposti delle U.O. sede delle lavorazioni

Coordinamento della prevenzione

Il coordinamento esercitato dal datore di lavoro committente (art. 26 D.Lgs 81/2008) sarà svolto dalla **Direzione referente del contratto d'appalto o d'opera in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione.**

○ *Descrizione delle modalità di coordinamento*

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la **predisposizione di regole e indicazioni nel momento di stesura e formulazione dell'appalto o contratto d'opera**, nella valutazione tecnica e di sicurezza delle opere/interventi da eseguire e con la trasmissione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi propri e delle modalità organizzative interne.

Il coordinamento della prevenzione effettuato con **imprese edili**, per lavori non rientranti nel campo di applicazione del D.Lgs 81 del 2008 – Titolo IV, **sarà svolto di norma dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico**, dopo sopralluogo presso i cantieri e conseguente individuazione degli elementi correttivi di prevenzione e protezione e di coordinamento delle attività da intraprendere.

Norme igienico sanitarie (durante l'esecuzione dei lavori)

Prima dell'avvio degli interventi di costruzione o ristrutturazione:

- Lavorare mantenendo una condizione di umidità sufficiente a ridurre la dispersione di polveri;
- Utilizzare attrezzature con sistemi di aspirazione;
- Costruire delle barriere tra le aree di degenza dei pazienti e le aree in cui si svolgono i lavori, per prevenire l'ingresso di polvere nelle aree di degenza (teli di plastica, muri a secco, ecc.);
- Informare il personale ed gli utenti sulle zone in cui è interdetto il passaggio, anche mediante adeguata segnaletica, individuando e segnalando percorsi alternativi;
- Con utilizzo di segnaletica o di altri idonei accorgimenti, dirigere il passaggio di persone provenienti dalla zona dei lavori lontano dalle aree di degenza, in modo da limitare al massimo l'apertura e chiusura di porte (o altre barriere) che possono provocare la diffusione di polveri, ingresso di aria o tracce di polvere nelle aree di degenza dei pazienti;
- Stabilire la tempistica di attività del cantiere con relativi orari di lavoro;
- Rimuovere il materiale di risulta, evitando la dispersione di polvere mediante apposite guide o contenitori chiusi;
- La zona di lavoro deve essere adeguatamente pulita ogni giorno;
- Pulire le aree di recente costruzione prima di consentire l'accesso al personale ed ai pazienti.

La ditta appaltatrice o il prestatore d'opera potrà individuare, in sostituzione ai provvedimenti sopra riportati, soluzioni tecniche alternative equivalenti che saranno proposte al Referente del contratto e al Dirigente ai fini prevenzionali competente per la struttura oggetto del contratto.

In particolare al fine di evitare la diffusione delle zanzare:

- a) Evitare raccolte idriche in bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;
- b) Sistemare i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua;
- c) Provvedere, in caso di sospensione del cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche;
- d) Svuotare l'acqua nel terreno e non nei chiusini;
- e) Rimuovere il materiale di risulta perlomeno settimanalmente;
- f) Smaltire immediatamente il nylon degli imballaggi.

Modalità d'accesso/permessi

La concessione di specifici permessi per l'accesso o la sosta all'interno delle aree delle Strutture Sanitarie/Presidi Ospedalieri, deve essere richiesta per iscritto alle Direzioni interessate, che a insindacabile giudizio, valuteranno la tipologia di permesso da erogare.

Il possesso del permesso consente la sosta esclusivamente nelle zone e spazi segnalati da apposita segnaletica orizzontale e verticale.

In particolare per l'accesso nell'area ospedaliera di mezzi motorizzati adibiti al trasporto di beni e materiali (operazioni di carico e scarico) utili all'attività o di macchine operatrici è necessario limitare la velocità e rispettare la segnaletica interna.

Il personale della ditta appaltatrice o il prestatore d'opera deve essere identificabile tramite **tesserino di riconoscimento personale corredato di foto** e contenente le generalità del lavoratore e, se lavoratore dipendente, l'individuazione del datore di lavoro.

Gli accessi normalmente dovranno essere concordati con la Direzione Medica Ospedaliera per quanto riguarda la viabilità e con i responsabili dei luoghi ove si svolgeranno le operazioni lavorative (per evitare eventuali interazioni che possano generare pericolo od aggravare rischi già presenti) o secondo le specifiche indicazioni definite al momento dell'appalto.

○ *Dispositivi di protezione individuali (DPI)*

Tutti gli operatori delle imprese esterne o prestatori d'opera devono fare uso dei dispositivi di protezione individuale definiti nei rispettivi piani di sicurezza e/o lavoro; nel caso in cui gli operatori debbano accedere in ambienti in cui potrebbero essere esposti a rischi particolari, dovranno indossare gli specifici dispositivi di protezione individuale previsti nel relativo documento di valutazione dei rischi, se del caso i DPI saranno forniti dai referenti della Area Vasta n.1.

○ *Altre norme generali*

È fatto divieto di utilizzare senza autorizzazione biancheria di proprietà dell'Azienda durante i lavori.

Al termine della prestazione la ditta appaltatrice o il prestatore d'opera provvede al risanamento dell'area, allo smaltimento dei materiali residui e dei rifiuti prodotti in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Rischi generali

○ *Rischio elettrico*

La disattivazione dell'alimentazione elettrica degli impianti alimentanti nei locali oggetto degli interventi potrà essere eseguita dagli elettricisti esterni, sempre e comunque previa autorizzazione e consultazione del personale dell'Ufficio Tecnico.

Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare generalmente tutti gli impianti elettrici, per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione; conseguentemente gli operatori della ditta appaltatrice o il prestatore d'opera, dovranno adottare tutte le cautele del caso, soprattutto quando verranno effettuate le operazioni di demolizione; durante tali lavorazioni i lavoratori dovranno essere dotati degli appositi dispositivi di protezione nonché delle apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.

Nel caso di intercettazione di cavi dovrà essere immediatamente avvertito il personale competente dell'Ufficio Tecnico.

Per ulteriori dettagli si rimanda al successivo paragrafo sui rischi generali.

I rischi principali connessi all'utilizzo dell'elettricità sono identificabili in rischi alle persone per *contatto diretto* e per *contatto indiretto* e rischi secondari dovuti ad errato o non conforme utilizzo di parti di impianti elettrici consistenti nella *probabilità di innesco incendio* degli stessi o di materiali posti nelle immediate vicinanze.

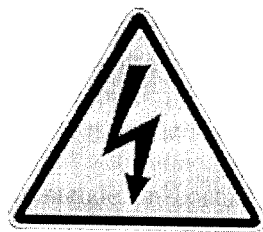
Contatto diretto: si intende un contatto con un elemento normalmente in tensione che può determinarsi per:

- rimozione della protezione o involucro;
- rimozione dell'isolamento;
- lavori o interventi su parti ritenute non in tensione;
- riattivazione intempestiva delle parti in tensione precedentemente scollegate.

Contatto indiretto: si intende un contatto con un elemento (massa) normalmente non in tensione, ma che per un guasto o difetto di isolamento può andare in tensione per:

- assenza o interruzione del conduttore di protezione o di terra (es: inserimento forzato di spina "tipo tedesca" nelle prese tradizionali);
- assenza di coordinamento fra impianto di terra e interruttore differenziale e/o magnetotermico;
- assenza di "equipotenzialità" fra le masse metalliche.

Fanno parte dell'impianto elettrico tutti i componenti elettrici non alimentati tramite prese a spina, nonché gli apparecchi utilizzatori fissi alimentati tramite prese a spine destinate unicamente alla loro alimentazione.



Simbolo del rischio elettrico

Norme precauzionali

Non effettuare mai interventi e/o riparazioni sugli impianti elettrici o sulle macchine se non si è in possesso di conoscenze specifiche o delle caratteristiche professionali previste dalla legislazione vigente. Un impianto elettrico o una apparecchiatura definiti sicuri possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.

Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano utilizzatori elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc) non rispondenti alle norme.

Non utilizzare componenti elettrici o macchine per scopi non previsti dal costruttore. In questi casi l'uso improprio del componente può generare situazioni di rischio, elettrico o meccanico, non previsti all'atto della sua costruzione.

Non usare apparecchiature elettriche non predisposte, in condizioni di rischio elettrico accresciuto (ad esempio: con le mani bagnate, su pavimenti bagnati o in ambienti umidi).

Non lasciare apparecchiature elettriche (cavi, prolunghe, trapani, ecc.) abbandonate sulle vie di transito perché, oltre a determinare intralcio o possibilità di caduta di persone, possono essere sottoposte a sollecitazioni meccaniche non previste dal costruttore con conseguenti situazioni di rischio.

Al fine di evitare *rischi connessi all'utilizzo di apparecchiature* rotte o deteriorate occorre controllare periodicamente lo stato di conservazione delle attrezzature che si usano segnalando i problemi riscontrati. L'uso di componenti elettrici deteriorati (conduttori con isolamento non integro, custodie rotte, connessioni elettriche approssimate, prese e spine spaccate, ecc.) aumenta considerevolmente il rischio di contatti elettrici quindi sarà indispensabile non utilizzare:

- cavi o attrezzature non isolati;
- linee o circuiti il cui sezionamento delle parti attive non permetta il controllo diretto o sicuro delle parti sezionate.

Le prese a spina di tutti gli utilizzatori devono:

- essere protette contro i contatti diretti;
- essere provviste di un dispositivo di trattenuta del cavo;
- essere smontabili solo con l'uso di un utensile (es. cacciavite);
- gli spinotti devono essere trattenuti dal corpo isolante della spina;
- le prese non devono permettere l'inserzione unipolare della spina.

○ *Rischio d'incendio*

Il sistema organizzativo delle strutture sanitarie prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (*Piani per l'emergenza e l'evacuazione*).

Le imprese esterne e prestatori d'opera sono invitati ad osservare quanto previsto dal DM 10/03/98 ed in particolare tutte le possibili misure di tipo organizzativo e gestionale come:

- rispetto dell'ordine e della pulizia;
- controlli sulle misure di sicurezza;
- predisposizione di un regolamento interno sulle misure di sicurezza da osservare;
- informazione e formazione dei lavoratori.

Nel caso di lavori di manutenzione e di ristrutturazione, le imprese esterne devono prendere in considerazione, in relazione alla presenza di lavori, le seguenti problematiche (DM 10/03/98)

- accumulo di materiali combustibili;
- ostruzione delle vie di esodo;
- bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco;
- realizzazione di aperture su solai o murature resistenti al fuoco.

All'inizio della giornata lavorativa occorre assicurarsi che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro sia garantito. Alla fine della giornata lavorativa deve essere fatto un controllo per assicurarsi che le misure antincendio siano state attuate e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e combustibili, siano messe al sicuro e che non sussistano condizioni per l'innescio di un incendio.

Particolare attenzione deve essere prestata dove si eseguono lavori a caldo (saldatura o uso di fiamme libere).

Il luogo ove si effettuano tali lavori a caldo deve essere oggetto di informativa all'Ufficio Tecnico e al Dirigente o Preposto, di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Le strutture sanitarie sono già dotate di estintori portatili per la prevenzione degli incendi e l'Azienda, tramite l'Ufficio Tecnico, informa gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

L'Ufficio Tecnico, in caso di lavorazioni in zone dove non sono presenti estintori portatili, ne richiede la presenza o ne mette a disposizione secondo le necessità, ed informa gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente.

Ogni area dove è stato effettuato il lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano residui di materiali accesi o braci.

Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo sicuro e ventilato.

Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando si impiegano tali prodotti.

Le bombole di gas, quando non sono utilizzate, non devono essere depositate all'interno del luogo di lavoro.

Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione. Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione su impianti elettrici e di adduzione del gas combustibile, tali precauzioni sono concordate preventivamente con l'Ufficio Tecnico.

○ *Piani di emergenza*

Sono attualmente predisposti, per le condizioni strutturali ed organizzative esistenti, i piani di emergenza, denominati “*Procedura di emergenza e di evacuazione*”, distinti per ogni struttura sanitaria.

Rischi specifici

○ *Rischio biologico e infettivo*

L'art. 267 del D.Lgs 81/2008 definisce agente biologico qualsiasi microrganismo che può provocare infezioni, allergie o intossicazioni nell'uomo.

Le *modalità di esposizione* più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, contatto con mucose (congiuntive, bocca) o cutaneo, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o loro parti, per via aerea (droplet e airborne).

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti e Preposti nei luoghi di lavoro del proprio accesso, per gli interventi lavorativi definiti nell'appalto o nella prestazione d'opera ed i relativi rischi evidenziati;
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale o di osservare procedure particolari per l'accesso;
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto o servizio;
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'esecuzione delle istruzioni relativamente alla prevenzione incendi (fare riferimento alla sezione specifica nel documento);
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare; lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee;
- Non toccare i contenitori dei rifiuti sanitari (facilmente identificabili dalla segnaletica specifica del rischio biologico con cui sono contrassegnati) non ancora chiusi ermeticamente oppure solo se e quando strettamente necessario; movimentarli con estrema cautela, in quanto contengono rifiuti infetti o potenzialmente tali.



simbolo del rischio biologico



Contenitori di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo



Contenitore di rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo

Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione:

in caso di puntura o taglio:

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita;

in caso di contatto con viso, occhi e bocca

- lavare il viso e gli occhi con acqua corrente o soluzione fisiologica
- sciacquare con acqua ossigenata diluita il cavo orale

in caso di contatto cutaneo

- lavare la zona con acqua e sapone
- disinfettare la cute

inoltre:

in tutti i casi

- informare il Dirigente o Preposto dell'U.O. in cui si opera;
- recarsi tempestivamente al Pronto Soccorso per attivare gli interventi previsti dalle linee guida post infortunio entro le prime 4 ore, tempo consigliato per garantire la massima efficacia dell'intervento.
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'ufficio preposto delle ditte di appartenenza.

○ *Rischio radiologico*

Tra le varie fonti di esposizione alle radiazioni ionizzanti (fondo naturale, radiazioni cosmiche, sorgenti terrestri, sorgenti corporee) vi sono le cosiddette **fonti artificiali** di radiazioni, impiegate a scopo industriale, di ricerca e mediche.

In ambiente sanitario queste sono costituite dagli apparecchi generatori di raggi X, dalle macchine acceleratrici di ioni e dai così detti “isotopi radioattivi”, utilizzati a scopi diagnostici e terapeutici.

Il maggior contributo deriva senza dubbio dall’uso delle macchine a raggi X per radiodiagnostica.

È tuttavia, sempre possibile ottenere un’efficacia protezione dalle radiazioni, purché vengano opportunamente valutati i fattori che nella protezione assumono un’importanza determinante e purché siano rigorosamente osservate le norme di sicurezza che tendono a realizzare condizioni di lavoro in cui non vengono superate le esposizioni raccomandate dalle vigenti leggi.

Nel caso dell’irradiazione esterna, in cui un organismo viene irradiato da una sorgente esterna più o meno vicina ad esso, la protezione può essere realizzata sia aumentando la distanza dalla sorgente, sia interponendo opportune schermature, sia diminuendo il tempo di esposizione.

In pratica le condizioni ottimali di lavoro si raggiungono mediante un’opportuna combinazione di questi tre fattori:

- a) TEMPO
- b) DISTANZA
- c) SCHERMATURE

I locali all’interno dei quali possono essere presenti fonti artificiali di radiazioni sono contrassegnati con il seguente segnale:



Simbolo del rischio radiologico

Preme sottolineare che in radiologia diagnostica i rischi di esposizione sono esclusivamente legati al funzionamento delle apparecchiature, quindi quando non si stanno eseguendo indagini di tipo radiologico l’apparecchio non eroga radiazioni: è come una lampadina spenta!

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti e Preposti nei luoghi di lavoro del proprio accesso;
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale;

- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti dell'U.O. in cui si opera;
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare;
- Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee;
- Non toccare bottiglie e contenitori dei quali non si conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle indicazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque non toccare nulla senza l'autorizzazione del responsabile/referente dell'U.O.;
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze radioattive all'interno della sezione RIA del Laboratorio Analisi.

○ *Radiofrequenze – risonanza magnetica nucleare*

Per tutelare i pazienti e i lavoratori è stato predisposto un regolamento di sicurezza al cui rispetto sono tenuti tutti coloro che, per qualunque motivo, accedono alle aree di accesso controllato.

Il rischio maggiore è il rischio di infortunio legato alla accelerazione che il campo magnetico può imprimere **agli oggetti di ferro o di metalli ferromagnetici**, trasformandoli in proiettili micidiali.

Precauzioni da adottare

- prima di entrare nella sala magnete, depositare tutti gli oggetti metallici ed in particolare quelli di materiale ferromagnetico (orologi, chiavi, pialle, forcine, ecc.) ed ogni tipo di carte magnetiche;
- non possono per nessuno motivo essere ammessi nella zona controllata soggetti portatori di pace-maker, protesi metalliche, materiali non compatibili con campi magnetici di elevata intensità, donne in stato di gravidanza;
- rivolgersi per qualsiasi dubbio al preposto dell'U.O. e comunque prendere visione del regolamento di sicurezza presente nei locali di RMN.

○ *Rischio chimico*

Si può definire rischio chimico qualunque esposizione a sostanze chimiche, siano esse presenti sotto forma di solidi, liquidi, aerosol o vapori.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla incidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta molto basso per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purchè al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le modalità di esposizione più frequenti sono:

- **contatto** (pelle, occhi), con liquidi, polveri (corrosive, caustici, solventi)
- **inalazione** di vapori, aerosol o polveri che si sviluppano o sollevano durante le lavorazioni

Sono potenziali *sorgenti di rischio*: i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.



Simbolo del rischio chimico

Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti e Preposti nei luoghi di lavoro del proprio accesso;
- Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale;
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera;
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste al fine di non costituire pericolo o intralcio. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'esecuzione delle istruzioni relativamente alla prevenzione incendi (fare riferimento alla sezione specifica nel documento);
- Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare; lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee;
- Non toccare bottiglie e contenitori dei quali non si conosca il contenuto e la sua pericolosità (fare riferimento alle indicazioni poste sull'etichetta dei prodotti) e comunque non toccare nulla senza l'autorizzazione del responsabile/referente del reparto o servizio;
- Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche.

Alcune note particolari

- Se è necessario l'ingresso in un ambiente in cui c'è il rischio di esposizione o in un deposito di sostanze chimiche, accertarsi (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare dispositivi di protezione individuale;
- Se il lavoro che si deve eseguire comporta il contatto con sostanze chimiche si devono indossare i dispositivi di protezione individuali previsti. Indossare sempre i guanti, quando si procede alle pulizie ambientali o al ripristino del materiale utilizzato per le pulizie;
- È vietato utilizzare sostanze chimiche presenti presso le UU.OO. senza il preventivo consenso o autorizzazione del Responsabile dell'U.O. stessa.

Se vi è spandimento di sostanze chimiche

1. segnalare la situazione anomala al personale di servizio che attiverà le procedure di bonifica ambientale in base alla tipologia di materiale che è stato versato e le eventuali reazioni, secondo quanto riportato nelle specifiche schede di sicurezza
2. è vietato utilizzare direttamente le mani per raccogliere il materiale.

In caso di inalazione di vapori

- allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata;
- favorire la respirazione di aria pulita anche mediante la respirazione artificiale se necessaria;
- accompagnarlo al pronto soccorso

in caso di contatto con parti del corpo

- lavare abbondantemente con acqua la parte esposta
- togliere gli indumenti inquinati in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al pronto soccorso;

in caso di contatto con gli occhi

- lavare gli occhi con abbondante acqua corrente
- accompagnarlo al pronto soccorso

Utilizzo delle strutture e attrezzature del committente

Ogni utilizzo di macchine, attrezzature, materiali o servizi da parte della ditta appaltatrice o prestatore d'opera deve essere preventivamente concordato con il committente.

- o *Servizi igienici e spogliatoi*

Qualora l'impresa sia autorizzata all'uso di spogliatoi e dei servizi igienici dell'azienda dovrà garantire:

- il rispetto delle norme igieniche;
- la salvaguardia dei presidi quali dosatori di detersivi e salviette o simili;
- indossare un badge identificativo della persona.

- o *Attrezzature fisse e portatili di proprietà della ASUR – AV n.1*

In caso di concessione in uso di attrezzature fisse e/o portatili del committente, il Dirigente dell'U.O. che ha in carico le attrezzature, in collaborazione con l'Ufficio Tecnico, deve predisporre, per ciascuna attrezzatura, una scheda tecnica che ne evidenzia lo stato e la conformità alle norme di sicurezza nel momento della cessione. Nel piano di sicurezza e/o lavoro, o in altro specifico documento di coordinamento dell'appalto o prestazione d'opera, deve essere evidenziata l'assunzione di responsabilità della ditta appaltatrice o del prestatore d'opera per i controlli o le manutenzioni da mettere in atto ai fini del mantenimento della sicurezza di quanto concesso in uso.

Danni a cose e persone

Di seguito si indicano le procedure da eseguire nel caso i lavoratori delle ditte appaltatrici o prestatori d'opera procurino danno a cose o persone:

- Informare tempestivamente (a cura del lavoratore o del referente della ditta appaltatrice) i dirigenti e/o preposti dell'U.O. di quell'area lavorativa o il responsabile aziendale incaricato di seguire i lavori oggetto dell'appalto;
- Informare chi svolge attività di coordinamento per il datore di lavoro committente

Deposito di materiali e rifiuti

Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato rispettando quanto previsto dalla normativa vigente e dalle procedure proprie della Azienda sanitaria. Pertanto è dovere della ditta o prestatore d'opera comunicare all'U.O. di afferenza dell'appalto le tipologie di rifiuti che produrrà e le modalità di smaltimento che intende adottare, comunque tale attività non dovrà costituire motivo di intralcio o di pericolo alle normali attività aziendali.

○ *Operazioni di consegna e installazione arredi e attrezzature*

Sono poste a carico delle ditte aggiudicatrici o del prestatore d'opera tutte le spese, oneri ed adempimenti relativi al ritiro degli imballaggi usati e la raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari, così come previsto dal D.Lgs n.152/2006 ss.mm.ii. .

○ *Piccoli interventi di manutenzione*

L'utilizzo dei depositi temporanei dell'Azienda per materiali, deve essere espressamente richiesto dalle ditte in fase di presentazione delle offerte; può essere autorizzato solo nel caso in cui il capitolato non preveda espressamente che lo smaltimento sia a carico delle ditte stesse.

Il Servizio di Prevenzione e Protezione della ASUR – Area Vasta n.1 è disponibile per quanto di propria competenza a fornire eventuali ulteriori indicazioni in merito a quanto riportato nel presente documento informativo.

IL RESPONSABILE DEL S.P.P.
Dott.ssa Nadia Tegaccia

Allegato A – Procedure da osservare in caso di incendio

DESTINATARIO: Operatori addetti alle imprese esterne

ALLARME:

IN CASO DI SEGNALAZIONE O AVVISO DI ALLARME IL PERSONALE APPARTENENTE ALLE IMPRESE ESTERNE, DEVE:

- AVVERTIRE SUBITO IL PERSONALE IN SERVIZIO DELLA A. V. n. l.;
- METTERE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA IMPIANTI E ATTREZZATURE (ES.: DISATTIVARE APPARECCHIATURE ELETTRICHE, SPEGNERE FIAMME LIBERE, ECC.);
- RIMUOVERE IMMEDIATAMENTE EVENTUALI ATTREZZATURE CHE POTREBBERO COSTITUIRE INTRALCIO AGLI INTERVENTI DI SOCCORSO (ES.: CARRELLO, LAVAPAVIMENTI, SCALE, MACCHINE, ECC.) E ALLA MOVIMENTAZIONE IN GENERALE;
- RECARSI ALL'ESTERNO ATTRAVERSO L'USCITA PIÙ VICINA SENZA ATTRAVERSARE (SE POSSIBILE) LA ZONA DELL'EVENTO;
- È VIETATO SERVIRSI DEGLI ASCENSORI;
- IL PIU' ALTO IN GRADO, DEL PERSONALE DELLE IMPRESE, VERIFICA CHE NON VI SIANO PROPRI COLLABORATORI IN PERICOLO ED EFFETTUA IL CENSIMENTO DEI PROPRI COLLEGHI.

CESSATO ALLARME

- A NESSUNO È CONSENTITO RIENTRARE NEI LOCALI DI LAVORO FINO A QUANDO IL DIRIGENTE/PREPOSTO DELL'EMERGENZA NON HA DATO IL BENESTARE.
- IL PERSONALE ATTENDERÀ DAL PIÙ ALTO IN GRADO LA COMUNICAZIONE DI "CESSATO ALLARME"

- **NEL CASO SI TROVASSE DA SOLO** IN UN LUOGO ISOLATO E NELLA IMPOSSIBILITÀ DI RINTRACCIARE NELLE VICINANZE PERSONALE DIPENDENTE DELLA A.V. *n.1*, COMPONE I NUMERI TELEFONICI DEL CENTRO OPERATIVO INDICATO NELLE PROCEDURE DELLA STRUTTURA:

COMUNICA TELEFONICAMENTE IL SEGUENTE MESSAGGIO:

SONO *nome e cognome* *della ditta*

E' IN ATTO UNA EMERGENZA NELL'AREA SEGUENTE

(specificare l'area e la tipologia dell'emergenza: es. incendio, allagamento ecc.)

ESISTONO/ NON ESISTONO FERITI